

Meno ragazzi con la valigia rallentano le fughe all'estero

FUNZIONA A SCUOLA LA FILIERA DEL 4+2 CHE OFFRE AI GIOVANI OPPORTUNITÀ DI OCCUPAZIONE SUL TERRITORIO

IL DOSSIER

Gianluca Sollazzo

Per anni la fotografia è stata sempre la stessa: ragazzi con la valigia in mano, un biglietto aereo per Londra, Berlino o Dublino e la convinzione che per costruire il proprio futuro fosse necessario partire. Una scena diventata quasi un simbolo del Mezzogiorno e delle sue aree interne. Oggi, però, i numeri raccontano una storia leggermente diversa. Non una rivoluzione, ma certamente un'inversione di tendenza che merita attenzione.

I DATI

I dati Istat del bilancio demografico del primo trimestre 2026 mostrano infatti che nel Salernitano la corsa all'estero rallenta. Tra gennaio e marzo gli emigrati internazionali sono stati 402 contro i 511 registrati nello stesso periodo del 2025. Significa 109 partenze in meno e una diminuzione del 21,3 per cento in appena dodici mesi. Il dato appare ancora più significativo se si osserva l'andamento mensile. A gennaio gli espatri passano da 149 a 141 unità, a febbraio si registra il calo più consistente con una flessione del 37,7 per cento, mentre a marzo si scende da 155 a 132 partenze. Non si tratta quindi di un episodio isolato ma di una tendenza che attraversa l'intero trimestre.

GLI INTERESSI

Naturalmente sarebbe sbagliato parlare di fine della mobilità giovanile. Le nuove generazioni continuano a studiare all'estero, partecipano ai programmi Erasmus, cercano esperienze professionali internazionali e guardano con interesse ai mercati del lavoro europei. La differenza è che sempre più spesso partire non appare più una necessità obbligata ma una delle opzioni possibili. Dietro questa frenata degli espatri si intravedono infatti alcuni cambiamenti profondi che stanno interessando il territorio salernitano. A partire dalla scuola. Negli ultimi anni la provincia ha consolidato risultati che la collocano tra le realtà più dinamiche del Mezzogiorno sul fronte educativo. Sono numeri che raccontano una realtà più dinamica e più preparata ad affrontare le trasformazioni del mercato del lavoro. Sempre più persone investono nell'aggiornamento professionale e nella costruzione di competenze spendibili nei settori ad alta innovazione, dalla digitalizzazione alla sostenibilità ambientale, fino alle nuove professioni tecnologiche. In questo quadro assume particolare rilievo il rafforzamento dell'orientamento scolastico e professionale, insieme alla crescita degli

Its Academy e dei percorsi della filiera tecnologico-professionale 4+2 fortemente sostenuti dal ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.

LA STRATEGIA

La strategia ministeriale punta a costruire un collegamento stabile tra scuola, formazione terziaria e sistema produttivo, riducendo il tradizionale disallineamento tra competenze richieste dalle imprese e competenze offerte dai percorsi di studio sul territorio. A tal riguardo la filiera tecnico-professionale 4+2 comincia a consolidarsi anche nel Salernitano e supera ormai quota 20 classi quadriennali operative tra nuove prime 2026 e annualità già attive, per un totale di 700 alunni coinvolti. È quanto emerge dall'analisi dell'organico di diritto 2026-2027 del Provveditorato di Salerno, considerando esclusivamente i percorsi quadriennali tecnico-professionali. Non è un caso che proprio nelle province dove cresce l'offerta di percorsi professionalizzanti e aumenta il dialogo tra scuola e imprese si registrino i segnali più interessanti sul fronte della permanenza dei giovani. L'obiettivo perseguito dal Ministero è quello di trasformare la formazione in una leva di sviluppo territoriale, capace di creare occupazione qualificata e trattenere competenze. La partita della fuga dei cervelli si gioca esattamente qui. Quando un territorio offre occasioni di crescita professionale, percorsi innovativi, collegamenti con il mondo produttivo e opportunità concrete di inserimento lavorativo, diminuisce la necessità di cercare altrove ciò che fino a pochi anni fa sembrava irraggiungibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA